

SINTESI DEL PROTOCOLLO SU PREVIDENZA, LAVORO E COMPETITIVITÀ PER L'EQUITÀ E LA CRESCITA SOSTENIBILI

23 Luglio 2007

PREVIDENZA

Incremento delle pensioni basse

- 1) Potenziamento del sistema di valutazione ai prezzi delle pensioni previdenziali per le fasce comprese da 3 volte e fino a 5 volte il minimo dell'attuale 90% al 100% della variazione dei prezzi.
- 2) Incremento delle maggiorazioni delle pensioni sociali, assegni sociali, invalidi civili, ciechi e sordomuti, secondo lo schema previsto dall'art. 38, legge 448/2001, con età pari o superiore a 70 anni (60 per invalidi civili totali, sordomuti e ciechi assoluti) al fine di assicurare un reddito individuale mensile complessivo pari a 580 euro mensili dal 1 gennaio 2008 (il limite reddituale cumulato con il coniuge rimane quello dello stesso art. 38).
- 3) Dal 2008, introduzione di una somma aggiuntiva (resta in vigore quella prevista ex art. 70 legge 388/2000) per individui con età pari o superiore a 64 anni, concessa ai pensionati previdenziali a condizione che non si possiedano redditi complessivi pari o superiori a 1,5 volte il trattamento minimo (8.504,73 euro annui per il 2007). L'assegno aggiuntivo non costituisce reddito a fini fiscali e previdenziali/assistenziali ed è concesso assieme alla tredicesima mensilità.

Accesso al pensionamento anticipato (a partire dal 1° gennaio 2008)

Requisito minimo per l'accesso al pensionamento con 35 anni di contributi versati

Data	Lavoratori dipendenti		Lavoratori autonomi	
	Anni	Quota	Anni	Quota
1° gennaio 2008	58		59	
1° luglio 2009	59	95	60	96
1° gennaio 2011	60	96	61	97
1° gennaio 2013	61	97	62	98

Mediante decreto, da emanarsi entro il 31 dicembre 2012, è possibile il differimento della decorrenza dei requisiti anagrafici previsti dal 1° gennaio 2013 qualora appositamente verificata, da effettuarsi entro il 30 settembre 2012, confermi gli effetti finanziari programmati a regime dal 2013.

Disciplina dei lavori usuranti, particolarmente faticosi e pesanti.

L'ipotesi conclusiva definita da una Commissione ad hoc, che dovrà concludere i suoi lavori entro il mese di settembre 2007, prevede che rientrino in questa categoria:

- i lavoratori impegnati nelle attività previste dal decreto Ministro del Lavoro 1999 (Salvi);
- i lavoratori considerati notturni definiti ex D.Lgs 66/2003;
- i lavoratori addetti a linea catena individuati sulla base dei successivi tre criteri:
 - a) lavoratori dell'industria addetti a produzione di serie;
 - b) lavoratori vincolati all'osservanza di un determinato ritmo produttivo;
 - c) lavoratori che ripetono costantemente lo stesso ciclo produttivo su parti staccate di un prodotto finale;
- conducenti di mezzi pubblici pesanti.

Coloro che rientrano in queste condizioni al momento del pensionamento d'anzianità potranno conseguire, su domanda, il diritto a pensionamento con requisito anagrafico ridotto di 3 anni rispetto a quello previsto (con il requisito minimo dei 57 anni d'età), purché tale attività sia stata svolta per almeno la metà del periodo di lavoro complessivo o (nel periodo transitorio) almeno 7 anni negli ultimi 10 di attività lavorativa.

Razionalizzazione Enti

Entro il 31 dicembre 2007, il Governo si impegna a presentare un piano industriale volto a ottenere risparmi finanziari per 3,5 miliardi di euro nell'arco di 10 anni attraverso sinergie tra i vari enti previdenziali e assicurativi su sedi, acquisti, sistemi informatici, uffici legali. Qualora tale razionalizzazione non assicuri con certezza i risparmi indicati, è prevista una clausola di salvaguardia che aumenta le aliquote dello 0,09% di tutte le retribuzioni soggette a contribuzione.

Finestre pensionistiche

La Commissione costituita in materia di lavori usuranti, sempre entro il mese di settembre 2007, ha il compito di verificare la possibilità di inserire finestre di uscita per le pensioni di vecchiaia. Il passaggio a 4 finestre sarà affrontato per i lavoratori che hanno totalizzato 40 anni di contributi. I due interventi previsti dovranno avere saldo finanziario nullo.

Coefficienti di trasformazione

È istituita una Commissione con il compito di verificare e proporre modifiche, entro il 31 dicembre 2008, dei seguenti elementi:

- le dinamiche delle grandezze macroeconomiche, demografiche e migratorie che influiscono sugli attuali coefficienti;
- l'incidenza dei percorsi lavorativi discontinui, al fine di verificare l'adeguatezza di meccanismi di solidarietà e garanzia (che potrebbero portare il tasso di sostituzione al netto della fiscalità ad un livello non inferiore al 60%), salvo l'equilibrio finanziario dell'attuale sistema pensionistico;
- il rapporto tra l'età media attesa di vita e quella dei singoli settori di attività.

In fase di prima rideterminazione la Tabella A allegata alla l. 335/95 è sostituita, con effetto dal 1° gennaio 2010, con la seguente:

Età	Coefficiente di trasformazione aggiornato dal Nucleo di valutazione della spesa previdenziale in %
57	4,419
58	4,538
59	4,664
60	4,798
61	4,940,
62	5,093
63	5,257
64	5,432
65	5,620

La cadenza temporale dell'aggiornamento dei coefficienti diventa di 3 anni e sarà effettuato con decreto del Ministro del Lavoro di concerto con il Ministro delle Finanze.

Misure previdenziali per i giovani

È prevista la copertura figurativa piena nella riforma degli ammortizzatori commisurata alla retribuzione percepita per i lavoratori dipendenti con carriera discontinua

Sono previsti interventi immediati per una riforma che superi e riassorba la ricongiunzione, che favorisca la riduzione dell'onere del riscatto di laurea ed un aumento graduale dei contributi per i parasubordinati.

Interventi previdenziali per i lavoratori immigrati extracomunitari

Il Governo si impegna a verificare la possibilità di ampliare il ricorso a specifici regimi convenzionali con i paesi di provenienza e in subordine sul piano normativo.

Cumulo tra redditi da lavoro e pensione

Il Governo si impegna ad approfondire gli effetti del regime attuale al fine di favorire la permanenza in attività e di contrastare il lavoro sommerso e irregolare.

Applicazione di un contributo di solidarietà per gli iscritti ed i pensionati dei fondi speciali.

Le gestioni confluite nel Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (Fondi speciali, Inpdai, Fondo Volo) sono in deficit, sebbene abbiano beneficiato di regole di maggior favore rispetto a quelle adottate per il FPLD. Per questo, è prevista l'introduzione di un contributo limitato nell'ammontare e nella durata che sarà a carico dei dipendenti in attività e dei pensionati.

Interventi diversi

Aumento dell'aliquota contributiva per gli iscritti alla gestione separata con altre coperture previdenziali con corrispondente aumento della pensione.

Interventi di solidarietà

Per concorrere solidaristicamente al finanziamento degli interventi è previsto il blocco della perequazione, per il solo 2008, per le pensioni superiori 8 volte il minimo.

AMMORTIZZATORI SOCIALI

La riforma punta al rafforzamento ed all'estensione delle tutele, in particolare per il sostegno ai lavoratori ultracinquantenni.

Trattamento di disoccupazione

Si prevede una progressiva armonizzazione degli attuali istituti di disoccupazione ordinaria e di mobilità attraverso un unico strumento indirizzato al sostegno del reddito ed al reinserimento lavorativo. L'intervento sarà collegato all'età ed alle condizioni occupazionali presenti nelle regioni del Mezzogiorno con particolare riguardo alla condizione femminile e fornirà la piena copertura figurativa a fini previdenziali calcolata sulla retribuzione.

Integrazione al reddito

In una prospettiva di universalizzazione degli strumenti la riforma dovrà tendere alla progressiva unificazione della CIG ordinaria e straordinaria con forme di regolazione basate sulle finalità diverse che hanno le attuali casse. La prima è quella degli interventi a seguito di eventi congiunturali negativi, la seconda affronta i problemi strutturali e le eccedenze di manodopera. Il disegno di riforma prevede una realizzazione graduale con il concorso solidaristico del sistema delle imprese ed un forte ruolo degli Enti bilaterali. Tutta la tematica sarà oggetto di concertazione.

Interventi immediati

Il Governo stanzierà una quota dell'extragettito per un primo intervento sugli ammortizzatori sociali che si articolerà in:

- un miglioramento dell'indennità ordinaria di disoccupazione in riferimento al livello, alla durata ed all'attuale profilo a "scalare";
- un aumento dell'indennità di disoccupazione a requisiti ridotti che incentivi i contratti a termine più lunghi;
- un aumento della copertura previdenziale mediante contributi figurativi correlati alla retribuzione piena e non solo all'indennità percepita;

Si potenzieranno i Servizi per l'impiego collegando e coordinando l'erogazione di prestazioni di disoccupazione a percorsi di formazione e di inserimento lavorativo.

Il primo intervento di riforma degli ammortizzatori sociali è il miglioramento della tutela economica in caso di disoccupazione non agricola per i soggetti più deboli:

- la durata dell'indennità di disoccupazione con requisiti pieni verrà portata a 8 mesi per gli infracinquantenni e a 12 per gli over 50;
- l'importo dell'indennità di disoccupazione con requisiti pieni sarà portato al 60% dell'ultima retribuzione per i primi 6 mesi, al 50% dal settimo all'ottavo mese, al 40% per gli eventuali mesi successivi mantenendo gli attuali massimali;
- l'indennità di disoccupazione con requisiti ridotti calcolata sui redditi da lavoro dell'anno precedente passerà dall'attuale 30 al 35% per i primi 120 gironi ed al 40% per i successivi per una durata massima di 180 gironi;
- per una piena copertura previdenziale, la contribuzione figurativa sarà assicurata per l'intero periodo di godimento delle indennità, con riferimento alla retribuzione già percepita;
- si aumenterà la perequazione relativa ai tetti delle indennità dall'80% al 100% dell'inflazione.

MERCATO DEL LAVORO

Servizi per l'impiego

L'operatività dei servizi per l'impiego sarà rafforzata anche con l'avvio a regime del sistema informativo, la comunicazione preventiva d'assunzione e la revisione delle procedure amministrative.

La compresenza dei servizi pubblici e d'agenzie private, anche no profit, è un'opportunità da ampliare per rafforzare le capacità d'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Incentivi all'occupazione

Il Governo s'impegna a rivedere il sistema degli incentivi, tenendo conto dei risultati conseguiti, rispetto alle nuove priorità: occupazione delle donne, dei giovani, dei lavoratori ultracinquantenni. In questo quadro si ridefinirà la disciplina del contratto d'inserimento.

Apprendistato

Unico contratto di lavoro a causa mista, la sua disciplina richiede un riordino d'intesa con le Regioni e le Parti Sociali. In particolare, con riferimento all'apprendistato professionalizzante, si procederà a:

- rafforzare il ruolo della contrattazione collettiva;
- definire standard nazionali dei profili professionali e formativi;
- fissare standard nazionali di qualità della formazione.

Contratto a termine

L'orientamento del Governo è quello di prevenire gli abusi intervenendo con alcuni correttivi alla disciplina vigente:

- qualora a seguito di successione di contratti per lo svolgimento di mansioni equivalenti il rapporto di lavoro fra lo stesso datore ed il lavoratore abbia superato i 36 mesi, comprensivi di proroghe e rinnovi, ogni successivo contratto a termine dovrà essere stipulato presso la Direzione Provinciale del Lavoro competente per territorio, con la presenza di un rappresentante delle OO.SS.. In caso di mancato rispetto di tale procedura il contratto sarà considerato a tempo indeterminato.
- La limitazione temporale di 36 mesi non si applicherà ai rapporti di lavoro dei dirigenti e dei lavoratori da somministrare ai sensi degli artt.20 e ss. del d.lgs. 276/2003 e successive modifiche.
- Il lavoratore che abbia prestato a termine presso la stessa azienda attività lavorativa per un periodo superiore a 6 mesi ha diritto di precedenza nelle assunzioni a tempo indeterminato, per le stesse mansioni, effettuate dal datore di lavoro entro i 12 mesi successivi. Lo stesso principio si applica alle assunzioni a tempo determinato nelle attività stagionali.
- Le assunzioni a termine per attività stagionali per ragioni sostitutive o di avvio di attività, sono escluse dai limiti massimi percentuali ove fissati dai CCNL.

Lavoro a tempo parziale

La riforma vuole porre fine alle problematiche tecnico-giuridiche del testo legislativo a doppia versione per il lavoro pubblico e quello privato. Per quest'ultimo si ritiene che occorra:

- prevedere per i lavoratori che abbiano trasformato il loro rapporto da tempo pieno a parziale il diritto di precedenza rispetto alle assunzioni a tempo pieno per le stesse mansioni o equivalenti;
- attribuire ai CCNL la facoltà di introdurre clausole più flessibili e di disporre la relativa disciplina; stabilire la necessità dell'accordo individuale per il lavoratore che abbia concluso contratti a tempo parziale motivati da comprovati compiti di cura;
- prevedere aumenti contributivi per i contratti a tempo parziale con orario inferiore alle 12 ore settimanali per promuovere la diffusione di contratti di lavoro più consistenti;
- introdurre incentivi per contratti a tempo parziale "lunghi" ed agevolazioni per le trasformazioni di rapporti a tempo pieno in tempo parziale avvenuti su richiesta dei lavoratori e giustificati da comprovati compiti di cura.

Staff leasing e lavoro a chiamata

Il governo intende abrogare le norme previste dal d.lgs. 276/03 concernenti il lavoro a chiamata (artt. 33-40).

Lavoro a progetto

Si proseguirà a contrastare l'elusione della normativa ponendo particolare attenzione alle collaborazioni svolte per un solo committente e con un orario di lavoro predeterminato.

Lavoro occasionale di tipo accessorio

Questa tipologia contrattuale sarà limitata a piccoli lavori di tipo occasionale a favore delle famiglie, in limiti predeterminati di ore utilizzabili per singola famiglia.

Disabili

Si procederà alla riscrittura, con alcuni correttivi dell'art.12 della l.68/99 e la cancellazione dell'art.14 del d'lgs. 276/03. Si intende, inoltre, agevolare e sveltire la procedura delle assunzioni. Non verrà più considerata necessaria la certificazione di disoccupazione per il riconoscimento dell'assegno di invalidità civile parziale ai soggetti con grave disabilità.

Agricoltura

Si procederà alla riforma della normativa in materia di indennità di disoccupazione, prevedendo un contributo a carico dei lavoratori.

Appalti

Si estenderà anche al committente la regola secondo la quale la responsabilità solidale viene meno se il committente verifichi, acquisendo la relativa documentazione prima del pagamento del corrispettivo, che gli obblighi connessi con le prestazioni di lavoro concernenti l'opera, sono stati correttamente eseguiti.

Edilizia

In questo settore il Governo concorda sul rendere strutturale l'agevolazione contributiva dell'11,50% per favorire la diffusione del contratto a tempo pieno e a tempo indeterminato.

Cooperazione

Si intende assicurare l'applicazione dell'istituto della revisione all'intero universo cooperativo, prevedendo la necessità dell'ispezione revisionale per l'aggiudicazione degli appalti pubblici.

COMPETITIVITÀ

Sgravi del costo del lavoro per incentivare la produttività di secondo livello

Il Governo emanerà norme al fine di:

- attuare uno sgravio sul costo del lavoro delle imprese che erogano tali aumenti pari ad una percentuale dell'erogazione corrisposta e fino ad un tetto massimo della retribuzione;
- restituire ai lavoratori i contributi previdenziali a loro carico pagati sul premio di risultato e fino ad un tetto massimo della retribuzione;
- rendere pensionabile tutta la retribuzione di risultato così agevolata.

La nuova disciplina sarà così definita:

- verrà abrogata l'attuale normativa sulla decontribuzione;
- si prevede, per il triennio 2008-2010, nel limite delle risorse stanziare in apposito fondo, uno sgravio contributivo così articolato:
 - o le imprese riceveranno uno sgravio contributivo nella misura fissa del 25% dell'erogazione ammessa allo sgravio;
 - o i lavoratori riceveranno uno sgravio contributivo pari ai contributi previdenziali a loro carico calcolati sul premio di risultato ammesso all'agevolazione (con conguaglio immediato in busta paga);
- il tetto del premio ammesso allo sgravio sarà pari al 5% della retribuzione annua (oggi 3%);
- i trattamenti sui quali applicare tale sgravio dovranno avere le medesime caratteristiche attualmente previste dalla legge che li ha introdotti;
- per attuare tale sgravio, sarà costituito un Fondo triennale nel quale confluiranno tutte le risorse nette attualmente utilizzate per la decontribuzione a carico dello Stato e presenti nel bilancio INPS, incrementate di 480 milioni di euro nel triennio.
- Sarà costituito un Osservatorio presso il Ministero del Lavoro il quale produrrà un Rapporto annuale sull'andamento degli accordi di produttività qui agevolati.

Detassazione del premio di risultato

Il Governo stanzierà nella prossima finanziaria 150 milioni di euro per detassare una quota delle risorse contrattate per i premi di risultato.

Straordinari

È abolita la contribuzione aggiuntiva sugli straordinari prevista dalle l.549/95 (art.2 c.18-21).

GIOVANI

Misure per il reddito e l'occupazione

Per consentire l'accesso al credito saranno istituiti fondi di rotazione alimentati da un finanziamento non ricorrente di 150 milioni di euro per il triennio 2008-2010:

- Fondo credito per il sostegno dell'attività intermittente dei parasubordinati;
- Fondo microcredito per il sostegno dell'attività dei giovani ed in particolare delle donne;
- Fondo per il credito ai giovani lavoratori autonomi;

DONNE

Il Governo e le Parti sociali concordano di proseguire negli interventi già avviati con la legge finanziaria per il 2007. Con la prossima finanziaria, si definiranno sgravi mirati a sostenere i regimi di orari flessibili per conciliare lavoro e vita familiare e si rafforzerà l'iniziativa connessa ai servizi per l'infanzia e agli anziani non autosufficienti